



playlist 2012/2013

PER I TIFOSI DEL CINEMA ITALIANO



TRA FARSA E DRAMMA: L'ITALIA DI OGGI

REALITY, BELLA ADDORMENTATA, UN GIORNO DEVI ANDARE, LA MIGLIORE OFFERTA, PLAYING THE FIELD, LA GRANDE BELLEZZA, È STATO IL FIGLIO, IO E TE, VENUTO AL MONDO, EDUCAZIONE SIBERIANA, COLPI DI FULMINE, ANCORA ESISTO, I 2 SOLITI IDIOTI, VIVA L'ITALIA, MAI STATI UNITI, PAZZE DI ME, UNA FAMIGLIA PERFETTA, IL PRINCIPE ABUSIVO, IL PEGGIOR NATALE DELLA MIA VITA, TUTTI I SANTI GIORNI, IL ROSSO E IL BLU, UNIVERSITARI, STUDIO ILLEGALE, IL COMANDANTE E LA CICOGNA, TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE di Silvia Urban

www.ecostampa.it

108255

UN GIORNO DEVI ANDARE

autunno 2012

Regia: Giorgio Diritti
Interpreti: Jasmine Trinca
Parole chiave: Amazzonia, indios, ricerca di se stessi, volontariato, missionari
Da sapere assolutamente: se vi sembra di rivedere un po' di *Into the Wild*, *Cuore sacro*, *The Tree of Life*, è tutto normale
Da non perdere perché: per prendersi cura della nostra spiritualità

A quanto pare il cinema italiano continua a prendere lezioni da uno dei suoi più grandi interpreti. «*La nostra realtà è tragica solo per un quarto: il resto è comico. Si può ridere su quasi tutto*». Lo diceva tempo fa Alberto Sordi e lo conferma ora il grande schermo tricolore che nei prossimi mesi metterà alla berlina sentimenti, politica, costumi e società rigorosamente nostrani per continuare a far ridere gli italiani. E cavalcare l'onda del successo della commedia nazionalpopolare registrato negli ultimi anni, correggendo il tiro laddove inaspettate battute d'arresto (leggi: cinepanettone) hanno lanciato un chiaro segnale.

Ad arginare l'ondata comica ci penseranno i grandi autori del nostro cinema - Bertolucci, Salvatores, Bellocchio, Diritti, Tornatore, solo per citarne alcuni - che, dopo un periodo di silenzio, torneranno a far sentire la loro voce e a scatenare più di una polemica, stuzzicando l'opinione pubblica con temi tanto scottanti quanto delicati. Storie potenti e toccanti, ispirate a grandi successi letterari o alla realtà.

«LA REALTÀ È TRAGICA SOLO PER UN QUARTO»

E *Reality*, appunto, si intitola il film di Matteo Garrone vincitore del Gran Prix all'ultima edizione del Festival di Cannes, sull'ossessione per il *Grande Fratello* di Luciano, marito e padre di famiglia. Una fascinazione che diventa patologica e offre al regista di *Gomorra* lo spunto per condurre una riflessione sulla morbosità sviluppata dal pubblico nei confronti dei reality show. Potrebbe essere presentata a Venezia, invece, la

nuova travagliata pellicola di Marco Bellocchio, *Bella addormentata*; storia di destini incrociati - incarnati, tra gli altri, da Toni Servillo, Alba Rohrwacher, Isabelle Huppert e Michele Riondino - che ruotano attorno alla vicenda di Eluana Englaro. Benché non «*si tratti della storia di Eluana*», come ribadiscono regista e cast, il film, travolto fin dall'annuncio da molte polemiche, si è visto negare i fondi che gli erano stati promessi dall'Assessorato regionale alla Cultura del Friuli. Un ostacolo che non ha impedito a Bellocchio di dimostrarsi come sempre al di sopra delle parti e di perseverare nella sua posizione etico-artistica senza cedere ad alcun ricatto. Ha il sapore di un *Into the Wild* all'italiana *Un giorno devi andare* di Giorgio Diritti, che conduce la sua Augusta (Trinca) in Amazzonia, quale luogo ideale per reagire a vicende personali particolarmente dolorose e cercare una riconciliazione con se stessa, con il mondo e con Dio.

Per due registi che abbandonano il loro Paese per inseguire il sogno americano (o quasi) - parliamo di Giuseppe Tornatore che arriverà con *La migliore offerta*, ambientato nel lussuoso mondo delle aste e interpretato da Geoffrey Rush, Jim Sturgess e Donald Sutherland, e di Gabriele Muccino, alla sua terza prova hollywoodiana con *Playing the Field* - ce n'è uno che dopo la fortunata esperienza di *This Must Be the Place* (che gli è valso il Nastro d'Argento) torna in patria. E sarà proprio la nostra Capitale, immortalata quasi sempre in notturna e mai nel suo lato "cafonal", la protagonista di *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, che ancora una volta dirigerà il suo attore-feticcio, Toni Servillo, nel ruolo di un uomo che vaga >>

EDUCAZIONE SIBERIANA

2013

Regia: Gabriele Salvatores
Interpreti: John Malkovich
Parole chiave: comunità Urka, Russia di Stalin, nonno-nipote, "eastern"
Da sapere assolutamente: oltre a John Malkovich, il resto del cast è lituano. Il film è in inglese e in costume
Da non perdere perché: è come andare a lezione di storia, più appassionante

playlist 2012/2013

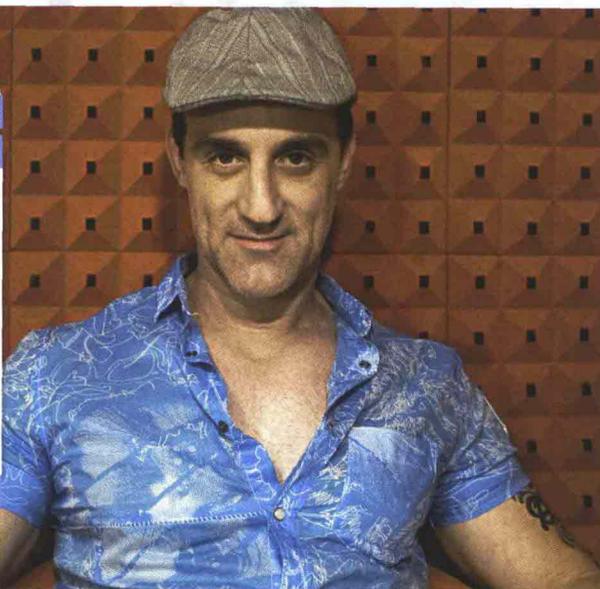
PER I TIFOSI DEL CINEMA ITALIANO



REALITY

27 settembre 2012

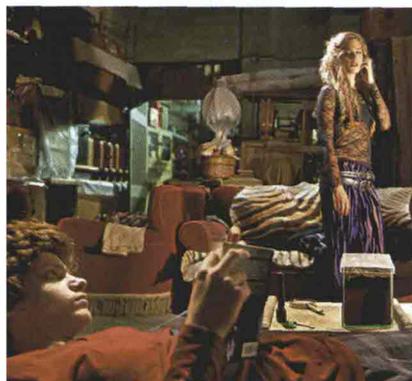
Regia: Matteo Garrone
Interpreti: Aniello Arena, Nando Paone
Parole chiave: Grande Fratello, famiglia grande, Napoli, ossessione, popolarità
Da sapere assolutamente: Aniello Arena non è un attore professionista bensì un ergastolano detenuto nel Carcere di Volterra.
Da non perdere perché: per non guardare mai più il Grande Fratello



VENUTO AL MONDO

9 novembre 2012

Regia: Sergio Castellitto
Interpreti: Penélope Cruz, Emile Hirsch
Parole chiave: Sarajevo, guerra, amore della vita, maternità
Da sapere assolutamente: dopo *Non ti muovere*, la Cruz torna a lavorare con Castellitto per l'adattamento di un romanzo della moglie
Da non perdere perché: è una grande storia d'amore, ma «spazzante come un thriller e di forte impegno etico»



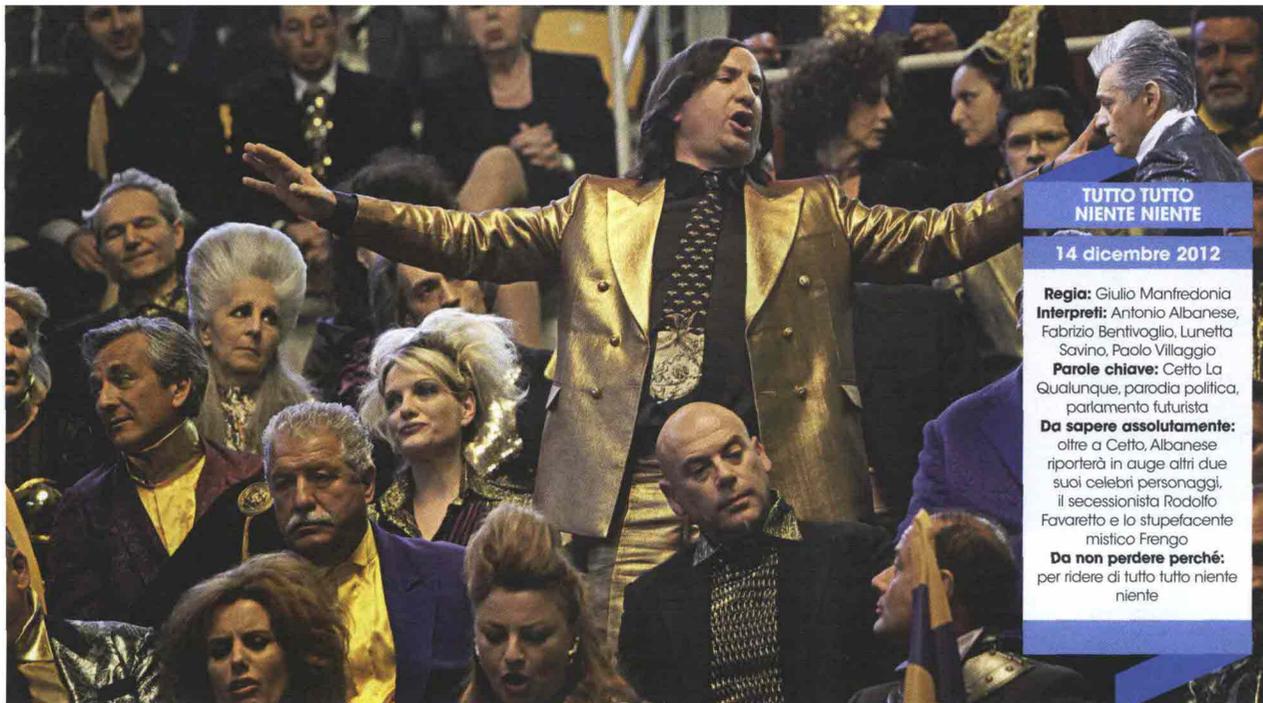
A sinistra, i giovani ed esordienti Tea Falco e Jacopo Olmo Antinori in *Io e te*, adattamento del romanzo di Niccolò Ammaniti a opera di Bernardo Bertolucci, in uscita il 26 ottobre. A destra, Pier Giorgio Bellocchio e Maya Sansa nella prima foto di *Bella addormentata* di Marco Bellocchio, nelle sale dal 6 settembre



per la città eterna e si improvvisa giornalista. Al suo fianco due volti tra i più amati del nostro cinema: Carlo Verdone e Sabrina Ferilli, in un'opera che stilisticamente si preannuncia profondamente "sorrentiniana", dove la realtà cede il passo a una fotografia più evocativa, quasi metafisica. Toni Servillo sarà protagonista anche del nuovo lungometraggio di Daniele Ciprì (il primo senza Franco Maresco), *È stato il figlio*, ambientato a Palermo – ma in realtà girato in Puglia per via delle facilitazioni dell'Apulia Film Commission e «*perché le periferie popolari sono luoghi universali*» – e incentrato sulla storia di una famiglia sconvolta da un delitto di mafia. Il film è tratto dal romanzo di Roberto Alajmo. E sempre un libro è all'origine di altre tre pellicole ormai pronte per il debutto in sala. A *Io e te* del maestro Bernardo Bertolucci, applaudito lo scorso maggio sulla

SE BERTOLUCCI ADATTA NICCOLÒ AMMANITI, BELLOCCHIO RICORDA ELUANA ENGLARO

Croisette e ispirato al bestseller di Niccolò Ammaniti, seguiranno *Venuto al mondo* ed *Educazione Siberiana*. Il primo, traduzione ad opera di Sergio Castellitto del romanzo della moglie Margaret Mazzantini, è la storia di una passione, quella che unisce Gemma (Penélope Cruz) e Diego (Emile Hirsch), ma soprattutto di una maternità scandita dalle bombe del conflitto jugoslavo. Il secondo segna il ritorno dietro la macchina da presa di Gabriele Salvatores. Il regista premio Oscar è volato in Lituania per raccontare sullo schermo la controversa storia della comunità Urka già narrata da Nicolai Lilin nelle pagine del suo romanzo. Una comunità siberiana deportata nel sud della Russia da Stalin, formata da «*criminali onesti*», come Kuzja (Malkovich), nonno del giovane protagonista Kolyma, ragazzo che subisce la forte influenza della sua cultura ma anche il peso di un mondo interiore che non riesce ad esprimere ed è costretto a soffocare. Un "eastern", come ama definirlo Salvatores, perché il carattere epico è quello di un western, che molto probabilmente avrà il suo posto in prima fila al Festival di Berlino.

TUTTO TUTTO
NIENTE NIENTE

14 dicembre 2012

Regia: Giulio Manfredonia
Interpreti: Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Lunetta Savino, Paolo Villaggio
Parole chiave: Cetto La Qualunque, parodia politica, parlamento futurista
Da sapere assolutamente: oltre a Cetto, Albanese riporterà in auge altri due suoi celebri personaggi, il secessionista Rodolfo Favaretto e lo stupefacente mistico Frengo
Da non perdere perché: per ridere di tutto tutto niente niente

«IL RESTO È COMICO»

Passiamo sul fronte commedie e partiamo dalle certezze. Nonostante il flop di *Vacanze di Natale a Cortina* e l'annuncio del cambio di rotta di Filmauro – che nei prossimi anni incrementerà l'acquisto e la produzione di prodotti internazionali da distribuire tramite i canali Universal (le due case hanno siglato un accordo) – il film di Natale targato De Laurentiis ci sarà. Anche se si intitolerà *Colpi di fulmine* e sarà diviso in due episodi: il primo con protagonisti Lillo e Greg e il secondo Christian De Sica, riconfermato (per l'ultima volta: dal prossimo anno lascerà la scena a Luca e Paolo) insieme al regista Neri Parenti. Così come arriverà – ma nel 2013, «perché a dicembre ci sarà ancora la crisi» – la nuova commedia di Checco Zalone, che ha preferito posticipare l'uscita di *Ancora esisto* (il titolo è provvisorio) al prossimo febbraio per lasciare spazio durante le feste a *I 2 soliti idioti* Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio. Questa la versione del produttore Pietro Valsecchi, in parte smentita da Zalone che ha confessato di voler riscrivere la storia: «Gennaro (Nunziante, regista di tutti i film di Checco, ndr) ed io eravamo partiti da un film sulla crisi, ma ci siamo resi conto che la gente non ne può più».

Prova a bissare l'inaspettato successo di *Nessuno mi può giudicare* anche Massimiliano Bruno, che presenterà *Viva l'Italia*, dove in aiuto del papà Michele (Placido) – politico colto da ictus e, in seguito al male, incapace di dire bugie con divertenti effetti sia in famiglia sia nel partito – ac-



VIVA L'ITALIA

26 ottobre 2012

Regia: Massimiliano Bruno
Interpreti: Ambra Angiolini, Raoul Bova, Alessandro Gassman, Michele Placido
Parole chiave: malessere della politica, rapporto padre-figli e sorella-fratelli
Da sapere assolutamente: per il suo personaggio Placido si è ispirato a Bossi e al figlio "Trota"
Da non perdere perché: Gassman e Bova insieme valgono già il prezzo del biglietto. E poi se ride...

corrono i suoi tre figli che poco si sopportano tra loro: l'integerrimo medico Riccardo (Bova), il bamboccione Valerio (Gassman) e l'attrice senza talento Susanna, cui dà volto Ambra Angiolini. La quale è nel cast anche di *Mai Stati Uniti*, il nuovo film di Carlo Vanzina con protagonisti cinque fratelli: oltre ad Ambra, Ricky Memphis, Dario Bandiera, Anna Foglietta e Giovanni "Jonny Groove" Vernia. Fausto Brizzi ha invece deciso di abbandonare la guerra tra maschi e femmine per dedicarsi completamente al gentil sesso. Il suo *Pazze di me* racconta la storia di un trentenne (Francesco Mandelli), unico uomo in una famiglia di sole donne guidata da Loretta Goggi. Nel frattempo il regista

sta già lavorando a *Natale con chi vuoi*, cinepanettone in arrivo nel 2013 «con tutte le star di *Medusa*» e a una «commedia romantica sulla mafia».

A dispetto del titolo, è una famiglia tutt'altro che perfetta anche quella che Paolo Genovese metterà in scena grazie a «un copione molto caustico e divertente» come ha dichiarato Sergio Castellitto, tra gli interpreti accanto a Marco Giallini e Claudia Gerini. Protagonista Leone, ricco e potente uomo d'affari che a Natale ingaggia una compagnia di attori per recitare la *Famiglia perfetta* che lui non ha.

Decisamente più squattrinato è Alessandro Siani che nel suo debutto alla regia, *Il principe abusivo*, si ritroverà al co- >>>

playlist 2012/2013

PER I TIFOSI DEL CINEMA ITALIANO



IL COMANDANTE E LA CICOGNA

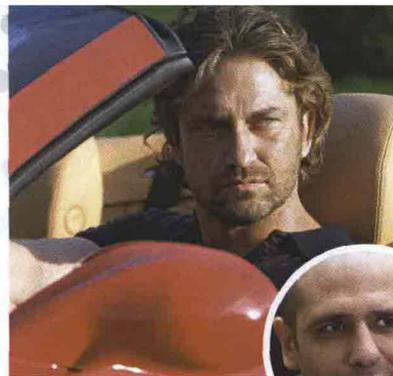
19 ottobre 2012

Regia: Silvio Soldini
Interpreti: Alba Rohrwacher, Claudia Gerini, Valerio Mastandrea

Parole chiave: favola, Torino, statue parlanti, vedovo con figli, scandalo in famiglia, nuovo amore

Da sapere assolutamente: Giuseppe Baffison, alla sesta collaborazione col regista, è Amanzio: eremita metropolitano

Da non perdere perché: non si può perdere una Alba Rohrwacher così simpatica (vedi foto)



Gerard Butler in *Playing the Field* (in sala il 18 gennaio), terza avventura hollywoodiana di Gabriele Muccino, dove interpreta un ex calciatore. Nel cast anche Uma Thurman e Catherine Zeta-Jones. Nel bollo, Checco Zalone, che il 15 febbraio presenterà il suo terzo film

IL PEGGIOR NATALE DELLA MIA VITA

23 novembre 2012

Regia: Alessandro Genovesi
Interpreti: Fabio De Luigi, Cristiana Capotondi, Antonio Catania

Parole chiave: gravidanza, neve, equivoci, comiche
Da sapere assolutamente: se già De Luigi è una garanzia in quanto a risate, si aggiungeranno anche Ale e Franz

Da non perdere perché: per pregustarsi la settimana bianca (o anche solo le vacanze natalizie)



RISATE ASSICURATE CON IL TRAGICOMICO NATALE DI DE LUIGI E IL TERZO ZALONE

spetto di una viziata principessa. Come sia possibile? Il comico parte da questa domanda per demolire con una risata - complice Christian De Sica nel ruolo di ciambellano di corte - i pregiudizi sull'eterna contrapposizione tra ricchi e poveri. Ma l'amore? Non mancherà, ovvio. E se Fabio De Luigi dovrà affrontare insieme alle neo-moglie Cristiana Capotondi l'arrivo del primogenito e *Il peggior Natale della mia vita*, con una tempesta di neve a complicare la sua già tragicomica vita, Carlo Virzì sarà autore di una fiaba intitolata *Tutti i santi giorni*. Un ritorno al cinema "artigiano" senza lussi e senza star, tanto che a interpretare Guido e Antonia - giovane coppia costretta a rimettere in discussione il proprio amore nel momento in cui l'ipotesi di un figlio si fa concreta - saranno Luca Marinelli (*La solitudine dei numeri primi*) e la cantau-

trice siciliana Thony, al suo debutto. La macchina da presa tricolore si intrufolerà anche tra i banchi di scuola con *Il rosso e il blu*, commedia tenera e sorprendente tratta dal libro di Marco Lodoli e diretta da Giuseppe Piccioni (*Giulia non esce la sera*), dove i prof. Margherita Buy e Riccardo Scamarcio saranno alle prese con i problemi quotidiani dei loro studenti. Mentre saranno sei gli *Universitari* di Federico Moccia che dovranno condividere lo stesso appartamento, tra futuro incerto, disillusioni e voglia di innamorarsi. Ben altro tipo di *Studio (illegale)* è quello occupato da Fabio Volo nel film di Umberto Carteni (*Diverso da chi?*), dove veste i panni dell'avvocato Andrea Campi: «Una presa di coscienza all'interno del mondo dei legali che lavorano 20 ore e mangiano le insalate nelle vaschette di plastica».

Se ancora non fosse abbastanza la stagione autunno/inverno vedrà il ritorno di Silvio Soldini alla regia de *Il comandante e la cicogna*, ambientato a Torino, dove saranno le statue a prendere vita per raccontare la storia di Leo (Mastandrea), idraulico con due figli da crescere, una moglie defunta (Gerini) che ogni tanto gli fa visita, uno scandalo erotico da risolvere con l'aiuto dell'avvocato Malaffano (Zingaretti) e un nuovo amore che ha il volto di Alba Rohrwacher. A dicembre, invece, saremo tutti testimoni della nuova discesa in campo di Cetto La Qualunque (Antonio Albanese) che in *Tutto tutto niente niente* - ancora diretto da Giulio Manfredonia - avrà un solo obiettivo: sfatare la profezia Maya (anche se Cetto la direbbe in altro modo: googlate il poster). Ad aiutarlo Paolo Villaggio nel ruolo di un comico genovese diventato presidente del Consiglio. Che anche questa sia una profezia sul futuro di Beppe Grillo? **EM**